

Il Punto di Paolo Lingua/Dal Terminal Messina può arrivare la pace nel porto di Genova

7 settembre 2017

Domani mattina, come già annunciato da alcuni giorni, approderà al Terminal Messina, nel Porto di Genova, la nave “full container” da 3100 teu “Songa Alya” del gruppo Msc controllato dalla famiglia Aponte. L’approdo ha un significato emblematico perchè segna l’accordo tra il gruppo Aponte e la società Messina. L’impresa armatoriale di Ginevra, dopo mesi di laboriose trattative, acquisirà nei prossimi giorni il 49% della stessa Messina, dando vita a una nuova agguerrita impresa di shipping operante nel nostro porto. Aponte, da qualche tempo, è socio anche del gruppo Spinelli, operante al Terminal Rinfuse, approdo che dovrebbe, sulla base operativa dell’Autorità portuale, acquisire anche il ruolo di effettuare servizio di scarico anche per i traghetti. E’ un aggancio importante che potrebbe portare, con la regia del nuovo presidente del porto, Paolo Emilio Signorini, a una pace operativa nello scalo. Tra le diverse imprese, infatti, da più d’un anno a questa parte, non erano mancati scontri diretti e indiretti e rivalità per l’assegnazione di spazi operativi.

In passato nello scalo c’erano state, frutto della vecchia politica, distribuzioni e assegnazioni effettuate con il bilancino e comunque al rallentatore per ponderare amicizie, alleanze e potentati politici. Ma oggi le mutazioni dei mercati e delle potenzialità di imprese ormai sovranazionali che si spostano tra mari e oceani a seconda delle movimentazioni e delle opportunità impongono scelte rapide in funzione dell’interesse che è contestualmente pubblico e dell’impresa. Non si può più agire con tempi lunghi come in passato, anche perchè le decisioni al rallentatore hanno creato in passato gravi danni a Genova.

I dati statistici, in questo momento, parlano d'un momento favorevole ai traffici: il Terminal Messina ha visto crescere negli ultimi mesi i traffici con percentuali a due cifre, così come, soprattutto nel campo dei container, è in aumento impetuoso la movimentazione. E' quindi importante cogliere la volo tutte le occasioni favorevoli e operare – questo è anche il compito dell'Autorità portuale – facendo gioco di squadra con tutte le istituzioni, visto che, in questo momento, Regione e Comune con il porto hanno un'azione molto omogenea. Genova non ha mai fatto squadra, anzi il contrario. Tornando l'arrivo di domani mattina è importante l'accordo di Messina e Aponte, così come l'accordo di Aponte con Spinelli. E' il momento di lavare vecchie ruggini perchè, come dicevano i classici, “concordia parva crescunt” ovvero con la pace crescono anche le cose piccole. E forse è anche un piacere dare un saluto al nuovo membro del “Board” portuale Cirillo Orlandi che fu il primo manager a rilanciare il Vte, dopo un decollo un po' oscuro. Porterà il bagaglio d'una robusta esperienza al summit decisionale dello scalo.